



Ministero della cultura

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Riunione in modalità videoconferenza su piattaforma Zoom 15/12/2023 ore 09:30

Per l'Amministrazione sono presenti:

Dott.ssa Cristiana Collu, Dott.ssa Annarita Orsini, Sig.ra Alessia Birri e Sig.ra Roberta Tassone (uditore).

Per la delegazione parte sindacale OO.SS. sono presenti:

FLP BAC – Rosario Greco
CISL FP – Roberto Meomartini
UIL PA – Stefano Cicconetti
FP CGIL – Lilith Zulli
CONFSAL – UNSA – Maria Annunziata Zidda

Per le R.S.U. di Istituto sono presenti:

Giuseppe Pedroni e Benedetto Prestanicola

Una volta esperite le procedure di ammissione dei partecipanti alla videoconferenza sulla piattaforma informatica, si procede all'apertura della riunione con il seguente O.d.G.:

1. Valorizzazione 2023: verifica in sede locale.
2. Progetti speciali 2023: verifica finale.
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 9.33 la Direttrice apre la riunione e passa all'esame del **I punto all'OdG** e del **II punto all'OdG**: la dott.ssa Orsini presenta i risultati al tavolo, spiegando i due documenti informativi già inviati in precedenza per mail, che vengono approvati all'unanimità.

Unanime il ringraziamento e il plauso delle parti sociali nei confronti della Direttrice uscente per la gestione dell'Ufficio e in particolare per la corretta gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali.

Collu ringrazia a sua volta il tavolo per la proficuità delle relazioni; dà atto che ci sono due punti all'ordine del giorno che rappresentano attività improcrastinabili e che non potrà, nella giornata odierna, assumere decisioni che non rientrino nelle attività ordinarie, tuttavia si pone in ascolto del tavolo. Sono stati inseriti in organico 14 nuovi AFAV, questo permetterà una migliore organizzazione dei turni e la piena



MINISTERO
DELLA
CULTURA

attuazione della declaratoria del profilo professionale, che potrà essere attuata dal successivo Direttore d'Istituto.

Ieri ho firmato le Posizioni organizzative, ne abbiamo avute tre di fascia A e una di fascia B e non potevo non farlo, abbiamo fatto un interpello e chiuso tutto.

Zulli rappresenta che si è venuti a conoscenza dell'inserimento dei nuovi AFAV nei progetti locali e che questo comporta una grave violazione dell'accordo sottoscritto con le parti sociali, inoltre sembrerebbe che gli AFAV non possano partecipare ai progetti locali diversi da quelli di sala. La dott.ssa Orsini sul punto conferma che l'attuazione dell'accordo è monitorata ed esclude con fermezza tali ipotesi.

Collu conferma di aver capito da dove nasce questo disagio, che probabilmente viene da una azione spontanea di un funzionario di archivio a cui però è già stato fatto presente che per queste iniziative c'è uno specifico iter da rispettare.

Prende la parola Greco ed introduce l'argomento del servizio di lunghe, che è di competenza del tavolo e che non è vietato da alcuna norma, purché sia funzionale al servizio. Propone di lasciare facoltà decisionale ai Responsabili delle turnazioni incaricati della pianificazione dei turni in funzione delle esigenze di servizio.

Collu conferma che l'Ufficio ha operato con buon senso, pur avendo il dovere di rimettere ordine alcune situazioni di anomalia, le lunghe nei casi di eccesso hanno dato luogo anche a stanchezza, che si è registrata, intervenendo opportunamente. La Orsini, chiede di verbalizzare il proprio intervento odierno, e conferma che l'Ufficio ha rappresentato alla Direzione prima e ai Responsabili dei turni poi le criticità riscontrate nella gestione delle turnazioni, quali da ultimo il superamento del limite dei turni festivi anche per l'eccesso dei turni di lunga festivi; le lunghe festive in Istituto vengono calcolate correttamente come 2 turni distinti dal Sistema informatizzato, ciò ha portato allo sfioramento dei medesimi, in alcuni casi fino 90%, posto il limite del 50% fissato dal CCNL, creando peraltro serie difficoltà per la copertura dei turni festivi a fine anno, che l'Ufficio ha dovuto superare con interventi mirati; prosegue che, a seguito del protocollo d'intesa sulle turnazioni e degli accordi sulle risorse decentrate, che in effetti alcuni limiti li pongono, sarebbe utile tornare ad un tavolo per la definizione delle turnazioni e dell'orario di servizio degli AFAV normando e definendo l'argomento anche per la maggiore tranquillità dell'Ufficio che opera nel rispetto degli accordi nazionali e locali.

Greco rappresenta che le criticità sono superabili con la pianificazione dei Responsabili dei turni a cui deve essere lasciata autonomia e che l'Ufficio correttamente deve intervenire e riallineare le criticità che rileva.

La Direttrice conferma che si è agito con buon senso, concordando con l'Ufficio interventi di riordino di alcune situazioni più complesse e critiche; e ha recentemente avuto un lungo scambio con gli RSU e in particolare Giuseppe Pedroni, che a seguito di un'assemblea del personale, hanno sottoposto all'Amministrazione un documento con alcune proposte utili specialmente per l'ampliamento della declaratoria del profilo AFAV.

Greco concorda sulla utilità del documento che lascia traccia in relazione all'ampliamento del profilo AFAV, sempre utile per il futuro.

Collu chiede poi se ci siano altre questioni da lasciare come traccia al futuro Direttore non potendo procedere ad un passaggio di consegne.

Pedroni conferma che il sistema di lunghe concilia l'interesse pubblico con le necessità private del lavoratore, snellendo il traffico cittadino senza intaccare la qualità del servizio museale. Concorda che i turni di lunga festivi vadano gestiti, calendario alla mano per evitare gli sfioramenti che si sono verificati e che siano definiti dei criteri per le lunghe, quali ad esempio la distanza dal luogo di lavoro o situazioni particolari che ne favoriscano l'accesso a richiesta del dipendente, con un limite di turni pro capite stabilito a monte. Greco prone di lasciare la libertà ai Responsabili delle turnazioni nel rispetto della funzionalità.

Pedroni pone poi la questione della banca delle ore per gli AFAV, che l'Ufficio del personale non riconosce. Sul punto la dott.ssa Orsini rappresenta l'infondatezza di tale affermazione in quanto l'Ufficio si attiene all'orario di servizio vigente in Istituto dal 2018 e certificato dal sistema Europaweb che prevede il riconoscimento massimo di default di 10 minuti per turno; salvo le opportune valutazioni di buon senso che sono sottoposte alla Direzione per la valutazione, caso per caso, dell'eccedenza in casi documentati e particolari,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

sono sottoposte alla Direzione per la valutazione, caso per caso, dell'eccedenza in casi documentati e particolari, nonostante l'applicazione di un orario ridotto a 35 ore; L'istituto dell'orario ridotto, prosegue Orsini, non permette la copertura dei turni sulle 24 ore, coperti solo con il ricorso ai 10 minuti di eccedenza oraria; le eccedenze orarie di per se non sono previste dall'istituto della riduzione oraria a 35 ore, poiché il ricorso all'eccedenza dimostra la non razionalità attuativa dell'orario di lavoro ridotto e che è suo dovere rappresentarlo formalmente e chiederne la verbalizzazione al tavolo, cita le fonti ARAN, che potranno senz'altro essere aggiornate con una richiesta specifica che dia tranquillità alla Direzione e all'Ufficio sul tema e metta al riparo da eventuali responsabilità amministrativa.

La Zulli afferma che non le è nota alcuna incompatibilità tra la riduzione dell'orario di lavoro e l'eccedenza oraria per l'accredito in banca ore e che il funzionario del personale non ha nessuna responsabilità amministrativa, che è in capo al Direttore dell'Istituto; negli ultimi mesi ha registrato una sofferenza dei lavoratori su questi temi e ricorda che esiste un accordo di contrattazione locale che prevede i dieci minuti obbligatori e la banca delle ore per il personale AFAM per i servizi prestati in caso di ritardo del collega per il cambio turno e che tale accordo può essere modificato solo al tavolo di contrattazione locale.

La Orsini ribadisce quanto fin qui detto, conferma le fonti ARAN in merito all'istituto della riduzione dell'orario di lavoro, esclude con fermezza la presenza in atti di accordi sull'orario di servizio e banca ore successivi al 2018, anno di adozione del Europa WEB, che certifica l'orario in essere per come contrattato localmente e a cui l'Ufficio si attiene e respinge con la stessa fermezza, in quanto inaccettabili, le affermazioni della dott.ssa Zulli sulla asserita violazione degli accordi locali da parte dell'Ufficio personale, che non corrispondono alla realtà degli atti e dei fatti e che, peraltro, sono gravemente lesive della dignità personale e professionale del funzionario e del personale dell'Ufficio che opera con la massima correttezza e legittimità, applicando buon senso, pur nel pieno rispetto nelle norme di legge come è proprio dovere fare; ogni documento è sottoposto alla firma del Dirigente; inoltre rappresenta che il funzionario ha precisi obblighi e responsabilità di rappresentare al Dirigente le criticità che potrebbero dar luogo a responsabilità amministrativa in esecuzione del proprio lavoro e respinge quindi con decisione tali gravi dichiarazioni non confutate in atti d'Ufficio.

Greco sostiene che le eccedenze di orario non sono materia di contrattazione e che sono liberamente attribuibili dall'Ufficio. La Orsini chiede che quanto affermato poc'anzi sia approvato dunque all'unanimità dal tavolo a propria tutela per la gestione della fase transitoria.

Ciconetti, e conferma Meomartini, rappresenta ai colleghi l'inopportunità sul tavolo odierno di un così lungo dibattito sull'argomento e invita i colleghi ad affrontare il tema con calma e su un tavolo ad hoc, saluta i presenti e lascia il tavolo per altri impegni. Tutte le sigle concordano.

Alle ore 10.30 si dichiara concluso il tavolo.

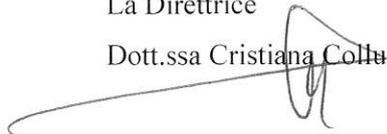
Il Funzionario verbalizzante

Dott.ssa Annarita Orsini



La Direttrice

Dott.ssa Cristiana Colla



Le OO.SS. e gli RSU d'Istituto



MINISTERO
DELLA
CULTURA